

“COPYRIGHT, tutti i diritti riservati all'autore”

Ode-canzonetta in nove quartine di versi ottonari a rima alternata.

Sintesi vitale di Gavino Fiori

Rimirando una formica
che avanzava passo passo,
mi son detto “che fatica,
con le spalle sotto al masso”.

Tutte in fila le sorelle,
tutte dietro al capo indiano,
avanzavano bel belle
verso un buco nello spiano,

per poi perdersi dentro
e più tardi riaffiorare,
con le corna uscir dal centro
per tornare a faticare.

C'è più in là una cicala
che si gode la scenata,
dondolandosi sull'ala
tra un canto e una fischiata.

Vien l'inverno e tutto tace
tra la neve e le sterpaglie,
ma qualcun non trova pace
senza un po' di vettovaglie.

Or satolla è la formica
nella tana, dentro l'antro,
ed invece all'altra amica
più non resta che il rimpianto.

Al diman soltanto pensa
la formica previdente,
ma riempir sol la dispensa,
non è molto divertente.

L'altra invece, alla giornata
vive con sereno ardore
e le basta una mangiata
per far battere il suo cuore.

Orsù, ditemi voialtri,
nella sintesi vitale,
chi son stati i più scaltri,
le formiche ... o le cicale?